



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 39 del 25 MARZO 2011

FLP DIFESA RICORRE AL TAR DEL LAZIO ANCHE PER POTERNE OTTENERE LA SOSPENSIVA DEPOSITATO IL RICORSO CONTRO LA DIRETTIVA SULLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE CIVILE

Facendo seguito al nostro precedente Notiziario n. 33 del 15 marzo u.s., nel quale avevamo dato notizia che la nostra O.S. aveva deciso di impugnare la Direttiva concernente in sistema di misurazione e di valutazione della performance individuale presso il TAR del Lazio e di chiedere al Giudice il suo annullamento, vi informiamo ora che **i nostri avvocati hanno provveduto a depositare il ricorso contro la predetta direttiva e tra breve sarà fissata l'udienza in cui proveremo a chiederne la sospensiva.**

Il ricorso al TAR rappresenta per noi l'approdo naturale e coerente di un percorso lineare di contrasto alla Direttiva sulla performance individuale, che FLP DIFESA ha posto in essere sin dal primo momento e che è stato innescato e sostenuto dalla nostra profonda e radicata convinzione sulla sua inattuabilità e, per certi versi, sulla sua pericolosità di applicazione nelle condizioni date della Difesa.

Pur partendo da un giudizio estremamente critico sulla c.d. legge Brunetta (D.Lgs 150/2009) e sul sistema premiale da essa introdotto, FLP DIFESA ha cercato, sin dal giorno dopo del suo insediamento, un confronto con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ma purtroppo senza alcun risultato, in quanto quest'ultimo ha scelto di procedere in assoluta solitudine. Una volta presa visione della bozza di Direttiva sulla performance individuale, abbiamo chiesto che non fosse emanata, allineandoci a quanto già in essere per la Presidenza del Consiglio, per il MEF e per le Agenzie fiscali, ma purtroppo ancora una volta senza successo. Una volta entrata in vigore, ne abbiamo chiesto, e ripetutamente, la sua sospensione e la sua rivisitazione; poi è arrivata il no definitivo dell'on. Cossiga (riunione del 21 feb. 2011, vds. Notiziario n. 23 di pari data), motivato anche sulla base dell'*Intesa* del 4 feb. sottoscritta da CISL, UIL e altre sigle, ed allora ci è apparso chiaro che non restava altra strada che ricorrere al Giudice.

I motivi posti alla base del ricorso al TAR Lazio sono diversi e riteniamo anche fondati: ne accenniamo brevemente. Con il ricorso si sostiene che il sistema di valutazione individuale non possa concretamente trovare applicazione in mancanza della previa determinazione della performance dell'A.D. in quanto la determinazione degli obiettivi dell'Amministrazione costituisce infatti a nostro avviso presupposto indefettibile per procedere alla valutazione della performance individuale. E' chiaro infatti come non appaia possibile valutare l'apporto individuale dei singoli lavoratori ai fini della attribuzione del salario accessorio, senza avere previamente definito gli obiettivi della performance organizzativa nel periodo di riferimento. Peraltro, la ultrattività dei contratti collettivi prevista dal D.Lgs. 150 e confermata anche dalla Intesa del 4 feb. 2011 in ordine al regime transitorio del sistema delle relazioni sindacali, consente di affermare che la materia della valutazione ai fini della attribuzione della quota di salario accessorio sia ancora rimessa alla disciplina dettata dalle parti collettive. Con il ricorso si sostiene che, a mente di quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 165/2001, la funzione di valutazione non è delegabile e che pertanto è il Dirigente, e solo il Dirigente, a poter misurare e valutare; ancora, pur essendo consapevoli della peculiarità dell'A.D., appare irragionevole affidare la valutazione del personale civile a personale dirigente delle Forze armate, non soggetto al medesimo sistema di valutazione. Infine, la contraddizione non ricomposta tra personale misurabile e valutabile con effetti di carattere economico (i civili) e personale non misurabile e non valutabile e dunque senza effetti economici (i militari).

Seguiremo tutti gli sviluppi del ricorso e ve ne daremo ovviamente conto con puntualità.

Per il momento, fraterni saluti a tutti.

IL COORDINATORE GENERALE

(Giancarlo PITTELLI)